

Mauro Tortorelli, considerato dalla critica più autorevole un violinista virtuoso di raro istinto musicale con sapiente capacità interpretativa del testo, debutta giovanissimo nel 1990, al Teatro Alla Scala di Milano, eseguendo in duo con il suo insegnante G. Monch un brano per due violini di L. Nono. Invitato da prestigiosi enti musicali: Slovak Philharmonia , European Youth Chamber Orchestra, Dublin Philharmonic, Roma Sala Sinopoli, Accademia Filarmonica di Bologna, Festival di Ravello, Salzburger Schlosskonzerte, Kennedy Center di Washington (USA), Sala Conservatorio di Mosca, Schoenberg Center di Vienna. Collabora con artisti di caratura internazionale quali: F. Maggio Ormezowski, Rohan De Saram, Francois Joel Thiollier, Alexandra Gutu, Franco Petracchi, Alfonso Ghedin, Daishin Kashimoto. Tiene Master Class al Conservatorio Ciaikowski di Mosca, al Conservatorio di Dubai, alla scuola musica di Kazan, all'Università di Aichi (Japan), a Porec in Croazia e a Dobrovo (Slovenia). In duo con la pianista Angela Meluso forma il "Gran Duo Italiano" incidendo in prima mondiale per la casa discografica Tactus musiche di Gaetano Fusella, Camillo Sivori (unico allievo di Paganini), Rosario Scalero (allievo di Sivori) e per la casa discografica Brilliant Classic musiche di Mario Castelnuovo Tedesco, Darius Milhaud e Camille Saint-Saens, ottenendo grande successo di pubblico e di critica in trasmissioni radiofoniche (Rai Radio3 Suite, Primo movimento Rai Radio3, Radio Malta, Radio France) e recensioni 5 stelle su riviste specializzate: Musica, Amadeus, Fanfare, Harmonia Mundi, Gramophone, Diapason. Il Gran Duo Italiano si esibisce a Firenze (Sala del Buonomore- Conservatorio di Musica), Budapest (Sala G. Verdi), Amman (Conservatorio Reale e Al-Hussein Cultural Center), Seoul (Ilsinh Hall), Hong Kong (Polytechnic University Auditorium e Y Theatre) L'Aja (Korzo Theater) Pechino, Visby (Svezia) e Oslo. Molto apprezzato è anche il duo che Mauro Tortorelli consolida fin dai primi anni di studio con il fratello Luciano, chitarrista, con il quale incide per Tactus le Sonate per violino e chitarra di Francesco Molino e per l'etichetta coreana Aulos un cofanetto di varie opere originali e trascritte dal duo per violino e chitarra. "Ho ascoltato questo splendido violinista e sono stato sconvolto dalla sua arte, dal suono, dalla tecnica impeccabile...". Peter Maag "...cd dove si ascolta una summa della tecnica violinistica trascendentale discesa dall'estro di Paganini. Una tecnica mai fine a se stessa, sostenuta da una cantabilità e da una lirismo frutto della sensibilità ottocentesca di Sivori, che trova nel violino di Mauro Tortorelli un interprete eccellente..." Edoardo Tomaselli (Amadeus review 2012)